



La veduta del Santuario Mariano

CONFLENTI Domani arrivano gli "esperti" Il piccolo borgo sta investendo molto nel turismo religioso

Giovambattista Romano
FALERNA

Ultimi preparativi per accogliere domani pomeriggio la carovana della Borsa del turismo religioso "Aurea", in programma a Paola dal 25 al 27 del mese, con i giornalisti delle più importanti testate italiane ed europee televisive e della carta stampata. Nel paese del Reventino la carovana incontrerà i sindaci dei sedici centri aderenti all'associazione "Consorzio Calabria Giubileo 2000", la rete dei comuni sede di santuari mariani calabresi con capofila Conflenti. Prevista la presenza pure del governatore della Calabria Giuseppe Scopelitti, oltre a quella del prefetto e del questore di Catanzaro, rispettivamente Antonio Reppucci e Giuseppe Marino, nonché del vescovo della diocesi di Lamezia Terme monsignor Luigi Antonio Cantafora.

Gli operatori dell'informazione saranno «nella nostra regione – dice il primo cittadino conflentese – per iniziativa dell'Ente regionale Calabria, che ha voluto organizzare quest'anno, d'intesa con la Conferenza episcopale italiana, l'Enit e "Spazio Eventi"

di Bari la kermesse della Borsa del turismo religioso "Aurea" nella città di Paola. Fino allo scorso anno e per sei anni consecutivi la manifestazione si è svolta nella regione pugliese, a San Giovanni Rotondo, riscuotendo sempre grande successo».

«La nostra associazione intercomunale – prosegue Paola – che annovera le 16 località sui cui territori insistono i più importanti luoghi di culto mariano della regione, ha ottenuto la disponibilità, da parte della Regione e degli altri Enti coinvolte, di potere ospitare gli illustri convenuti, per offrire loro informazioni sulla nostra progettualità e mostrare l'esempio di un santuario mariano (quello della Madonna della Quercia, ndr), che riproduce pressoché, come tipologia, gli altri quindici associati, tutti di elevato richiamo spirituale, con un'elevatissima potenzialità per lo sviluppo di un importante turismo religioso. L'appuntamento è di fondamentale importanza per chi ritiene che il turismo culturale religioso sia l'unica grande opportunità per fare uscire i nostri centri dall'isolamento e produrre sviluppo». «

